

DEFINITIVO

ALLEGATO A2



IL FONDO SOCIALE EUROPEO
COSTRUISCE IL TUO FUTURO



PROVINCIA DI FERMO
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

P.O.R. MARCHE Obiettivo 2 FSE 2007/2013 – Asse I

Asse I – Adattabilità

Categoria di Spesa 64
Obiettivo specifico B)

Tipologia d'azione: N. 22

AZIONI DI CONSULENZA E CHECK UP FINALIZZATE A FAVORIRE L'INTRODUZIONE
DI INNOVAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DEI MODELLI PRODUTTIVI.

Tipologia di progetto: Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed
organizzativa

CLASSIFICAZIONE CUP: 07991175806

Avviso approvato con DD n. 79 del 15/05/2013

Normativa di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 05/07/2006 “relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999”, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11/07/2006 “recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999”, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 1341/2008 e dal Regolamento (CE) n. 284/2009;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 08/12/2006 “modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale”;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (“de minimis”);
- Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/07/2008 che dichiara compatibili alcune categorie di aiuti con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociali europeo e sul fondo di coesione”;
- Decisione C (2007) 5496 del 08 novembre 2007 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di POR FSE 2007-13 della Regione Marche;
- L.R. 18/01/1996 n. 2 “Delega alle province delle funzioni amministrative relative alle attività formative cofinanziate dall'Unione Europea”;
- L.R. 10/08/1998 n. 31 “Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 marzo 1990, n. 16 e del 18 gennaio 1996, n. 2”;
- L.R. 09/11/1998, n. 38 “Assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro”;
- la L.R. n. 2 del 25 gennaio 2005, n. 2 - norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro e s m e i;
- L.R. n. 7 del 29/04/2011 “Attuazione della Direttiva 2006/123/CE sui servizi nel mercato interno e altre disposizioni per l'applicazione di norme dell'Unione Europea e per la semplificazione dell'azione amministrativa. Legge comunitaria regionale 2011”;
- Delibera del Consiglio Regionale Marche n. 86 del 17/03/2008 Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2007/2013 per l'Obiettivo Competitività regionale e occupazionale del F.S.E.;
- Delibera di Giunta Regionale Marche n. 774 del 11/05/2009 “Linee guida per l'attuazione di interventi previsti dal documento di attuazione al POR negli assi I, II, III, IV e V non disciplinati da apposite linee guida”;
- DDS n. 44 del 18/03/2010 – Disposizione integrativa di linee guida sugli aspetti di gestione e controllo. Non obbligatorietà di presentazione delle dichiarazioni trimestrali di spesa;
- Delibera di Giunta Regionale Marche n. 1643 del 07/12/2011 ad oggetto “POR Marche Ob. 2 FSE 2007-2013. Modifica delle linee guida approvate con DGR n. 774/2009”;
- Delibera di Giunta Regionale Marche n. 802 del 04/06/2012 ad oggetto “Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009”;
- Delibera di Giunta Regionale Marche n. 1555 ad oggetto “Revisione del Documento POR Marche FSE Obiettivo 2 - 2007-2013: documento attuativo per le attività di formazione professionale. Revoca della DGR n. 1029/2011”;
- Delibera di Giunta Provinciale n. 26 del 14/02/2012 ad oggetto “Azioni per il sostegno all'innovazione e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese della Provincia di Fermo – POR Marche FSE 2007-2013: Linea Guida”;
- Nota AdG – Regione Marche - del 23/01/2013 prot. 48114 in materia di non obbligatorietà applicazione del principio di stabilità delle operazione nel caso di progetti che non prevedano spese di investimento.

Art. 1 Finalità

La Provincia di Fermo con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'innovazione del tessuto economico e produttivo, intende finanziare progetti innovativi che abbiano per oggetto AZIONI DI CONSULENZA E CHECK UP FINALIZZATE A FAVORIRE L'INTRODUZIONE DI INNOVAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DEI MODELLI PRODUTTIVI.

Per innovazione deve intendersi quanto previsto da come dalla Circolare Regione Marche n. 94515 del 16/02/2009 – (innovazione di prodotto, innovazione di processo, innovazione di organizzazione, innovazione commerciale o di marketing) e D.G.R. n. 1039/2008:

- **Innovazione di prodotto:** attraverso la realizzazione di tutte quelle combinazioni di attività di tipo scientifico, tecnologico, organizzativo, finanziario e commerciale che portano all'introduzione di un prodotto o servizio nuovo o notevolmente migliorato rispetto alle proprie caratteristiche o agli usi finali. I miglioramenti possono riguardare le specifiche tecniche, i componenti, in materiali, i software incorporati, l'adattabilità, la facilità d'uso o altre caratteristiche funzionali;
- **Innovazione di processo:** riguarda l'implementazione di un sistema o metodo di produzione o di gestione della logistica nuovo o notevolmente migliorato realizzata attraverso la combinazione di attività di tipo scientifico, tecnologico, organizzativo, finanziario e commerciale;
- **Innovazione organizzativa:** riguarda l'applicazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche di gestione dell'impresa, nell'organizzazione del lavoro, nelle relazioni esterne dell'impresa, nell'amministrazione, nella pianificazione e controllo delle attività d'impresa o altre nuove modalità organizzative di rilevante impatto per l'azienda;
- **Innovazione di marketing o commerciale:** riguardante l'implementazione di un nuovo metodo di marketing che implica significativi miglioramenti nel design o nel packaging del prodotto, nella distribuzione commerciale, nella promozione, nella comunicazione, nella politica di prezzo, nell'individuazione di nuovi mercati attraverso attività di studio, sviluppo ed analisi di nuovi scenari evolutivi dei mercati o attraverso iniziative di internazionalizzazione.

Art. 2 Soggetti Ammissibili

Possono presentare domanda a valere sul presente avviso pubblico le Piccole e Medie Imprese (PMI, così come definite all'articolo 2 dell'Allegato I al Reg. CE n. 800/2008) aventi almeno la sede operativa nel territorio della provincia di Fermo, iscritte alla CCIAA, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere in regola con l'applicazione del CCNL;
- b) essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- c) essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- d) essere in regola con le norme in materia di lavoro di disabili (L. n. 68/1999);
- e) possedere i requisiti di ordine generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006;
- f) non aver effettuato licenziamenti negli ultimi 12 mesi precedenti, o, limitatamente ai soli casi in cui vi sia stato un accordo di riorganizzazione aziendale siglato con le OO.SS, che non abbiano effettuato licenziamenti negli ultimi 6 mesi; lo stesso requisito ridotto a 6 mesi è richiesto alle imprese che prima dei licenziamenti abbiano fatto ricorso all'intero periodo di ammortizzatori sociali in deroga e sempre previo accordo con le OO.SS. ;
- g) appartenere ad uno seguenti campi di attività (descrizione particolareggiata dell'attività e/o codice Ateco 2007):
 - Domotica
 - Calzature e moda;
 - Tecnologie e produzioni alimentari (escluso settore primario);
 - Ambiente ed efficienza energetica e fonti rinnovabile;

DEFINITIVO

- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC) e loro applicazioni;
- Tecnologie meccaniche e mecatroniche e loro applicazioni;
- Bioedilizia e Biotecnologie (escluso settore primario);
- Terziario avanzato;
- Turismo e commercio;
- Sistemi innovativi di prodotto o servizi (nuovi prodotti, nuove applicazioni o prototipizzazione).

La PMI può richiedere il finanziamento per un solo progetto.

Art. 3 Azioni finanziabili e risorse disponibili

In riferimento alla D.G.R. n. 1555 del 12/11/2012 avente ad oggetto "Revisione del documento POR Marche FSE 2007-2013: Documento attuativo e linee guida per le attività di formazione professionale", si prevede di attivare le azioni come di seguito specificate per una disponibilità finanziaria pari ad € 250.000,00;

Asse	Obiettivo Specifico	Categoria di spesa	Attività di intervento	Beneficiario	Risorse disponibili
I – Adattabilità	b)	64	Azioni di consulenza e check up finalizzate a favorire l'introduzione di innovazione e la qualificazione dei modelli produttivi	Imprese	€ 250.000,00

Con apposito atto verrà approvata la graduatoria provinciale, redatta sulla base di quanto stabilito al successivo articolo 8 "Criteri di selezione", che individuerà le posizioni utili al finanziamento, in relazione alla disponibilità complessiva risultante dallo stanziamento per l'attuazione del presente Avviso.

L'Amministrazione Provinciale di Fermo si riserva la facoltà di finanziare, a valere sul presente Avviso Pubblico e nei limiti delle condizioni ivi previsti, ulteriori domande che siano state presentate ai sensi del presente Avviso e le quali, pur giudicate ammissibili ed idonee al finanziamento, non siano state finanziate per l'esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 4 Oggetto della consulenza e spese ammissibili

L'attività di consulenza o check up prevista nel presente Avviso Pubblico deve essere finalizzata ad avviare percorsi di innovazione di processo o di prodotto.

La consulenza potrà vertere su uno o più dei seguenti ambiti:

- Marketing e comunicazione;
- Imprenditorialità, ricambio generazionale;
- Internazionalizzazione, organizzazione;
- Progettazione, design, cad-cam;
- Amministrazione, finanza e controllo;
- Produzione;
- Qualità, sicurezza e ambiente;
- Valorizzazione delle risorse umane.

Per quanto riguarda i servizi di consulenza all'innovazione sono ammissibili i seguenti costi:

- consulenza gestionale;
- assistenza tecnologica;
- servizi di trasferimento di tecnologie;
- consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;

DEFINITIVO

- consulenza sull'uso delle norme.

Non sono ammissibili costi per attività formative.

L'attività di consulenza, check up o affiancamento può essere svolta a beneficio della PMI da parte dei seguenti soggetti:

- consulenti professionisti in possesso di partita IVA;
- imprese individuali di consulenza;
- società di consulenza;
- organismi di ricerca.

Ogni soggetto sopracitato deve possedere una comprovata esperienza professionale in uno degli ambiti d'intervento specificati dal progetto. Per le imprese individuali e società, l'attività di consulenza dovrà risultare dall'oggetto dell'attività o sociale presso la CCIAA. Per organismo di ricerca deve intendersi, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Reg. CEE n. 800/2008, un soggetto senza scopo di lucro, università o istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (diritto privato o diritto pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie.

Il soggetto abilitato alla fornitura della consulenza o alla realizzazione del check up potrà realizzare al massimo n. 3 progetti a valere sul presente bando. Nel caso in cui più di n. 3 progetti siano riconducibili allo stesso professionista, ditta individuale-società di consulenza o organismo di ricerca, saranno ammessi a valutazione i primi n. 3 progetti presentati secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda (timbro ufficio postale accettante).

Le spese di consulenza saranno riconosciute nei limiti di spesa previsti dal paragrafo n. 2.3.3. del manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti (D.G.R. n. 802/2012) – Allegato 8 -: "Consulenti ed esperti (per progetti non formativi)" e dovranno essere documentate da:

- lettere di incarico o contratto d'opera, sottoscritti dalle parti interessate;
- curriculum vitae del consulente;
- registro attività prestata (allegato 7);
- fattura, o documento equivalente, con descrizione della prestazione fornita;
- documentazione dell'avvenuto pagamento (*Fatture originali munite di quietanza attestante l'avvenuto pagamento*).

Non sono ammissibili pagamenti in contanti, autofatture, fatture pro-forma, preventivi.

Non sono ammissibili anche le spese per consulenza erogata da:

- persona, società o imprese con assetti coincidenti con l'impresa beneficiaria;
- società, imprese o persone fisiche controllate o collegate con l'impresa beneficiaria ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
- persone con rapporto di coniugio, di parentela al III° grado e di affinità con imprenditore o soci dell'impresa beneficiaria.

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7 del DPR 03/10/2008, l'IVA costituisce spesa ammissibile nella misura in cui è indetraibile per il fornitore dei servizi.

L'IRAP riconducibile ad un'operazione è ammissibile nel limite in cui non è recuperabile dal beneficiario, a condizione e nella misura in cui risulti dovuta sulla base della normativa applicabile.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di avvio delle attività come dichiarato dall'impresa beneficiaria in attuazione delle procedure relative alla gestione del progetto.

La Provincia di Fermo provvederà a verificare la regolarità contributiva delle imprese collocate in posizione utile al finanziamento attraverso l'acquisizione del DURC ed a verificare che le imprese

DEFINITIVO

non abbiano effettuato licenziamenti negli ultimi 12 mesi o, limitatamente ai soli casi in cui vi sia stato un accordo di riorganizzazione aziendale siglato con le OO.SS, che non abbiano effettuato licenziamenti negli ultimi 6 mesi; lo stesso requisito ridotto a 6 mesi è richiesto alle imprese che prima dei licenziamenti abbiano fatto ricorso all'intero periodo di ammortizzatori sociali in deroga e sempre previo accordo con le OO.SS.

Art. 5 Intensità dell'aiuto

L'entità dell'aiuto sarà stabilita in funzione della durata del progetto prevedendo un importo massimo di € 2.500,00 per ogni mese di durata dello stesso.

I progetti possono avere una durata massima di n. 4 mesi.

L'intensità massima dell'aiuto è del 75% delle spese ammissibili.

Le spese di cui sopra devono essere sostenute e pagate a partire dalla data di avvio dell'attività progettuale, così come comunicata dal beneficiario, fino alla data prevista per la conclusione del progetto, stabilita in 4 mesi, decorrenti dalla suddetta data di avvio, documentate con fatture o documenti contabili aventi valore probatorio equivalente.

Art. 6 Modalità di presentazione delle domande

Per poter accedere al contributo, gli interessati devono presentare la domanda secondo lo schema appositamente approntato, come di seguito specificato.

La domanda, in bollo (€14,62), deve essere inviata esclusivamente tramite raccomandata, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il

04 LUGLIO 2013,

farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante la spedizione a:

**Amministrazione Provinciale di Fermo
Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale
Viale Sapri n. 65
63900 FERMO**

Rif. : Consulenza Innovazione ASSE I

(Rif. da riportare obbligatoriamente, pena irricevibilità, sulla busta di spedizione)

La domanda per risultare ricevibile dovrà essere:

- 1) compilata inserendo i dati nel sito Siform all'indirizzo sotto riportato;
- 2) stampata e prodotta in formato cartaceo, debitamente sottoscritta dal rappresentante legale o titolare dell'impresa richiedente;
- 3) corredata da tutti gli allegati e la documentazione richiesta.

La domanda per la richiesta del contributo deve essere presentata obbligatoriamente in via telematica, sul sito:

<http://siform.regione.marche.it>

help desk SIFORM tel. 071 8063442, e-mail siform@regione.marche.it

Il richiedente, se non già in possesso di login e password, dovrà registrarsi (selezionando "registrazione utente"), compilare la domanda, "confermarla" (previa verifica dei dati), stamparla in tutte le sue parti, sottoscriverla ed inviarla nei termini e nelle modalità sopra specificate.

NOTA BENE

Il modello della domanda, così come presente sul sito della Regione Marche all'indirizzo sopra indicato, cui si potrà accedere dopo registrazione (log-in e password), dovrà essere compilato, "confermato", stampato, sottoscritto ed inviato all'indirizzo suddetto.

Non saranno considerate ricevibili le domande presentate su un modello cartaceo difforme da quello stampabile dal sito regionale o con la scritta "bozza" come sfondo (progetto non definitivo, cioè non "confermato" sul Siform).

Documentazione da produrre:

- 1) Modello di domanda (stampato da Siform), riprodotto in fac simile nell'**Allegato 1** al presente Avviso;
- 2) Progetto di consulenza per il quale si chiede il contributo, come da **Allegato 2** al presente Avviso;
- 3) Curriculum vitae del consulente, della ditta individuale di consulenza, della società di consulenza o organismo di ricerca, individuato dall'impresa per la realizzazione dell'attività;
- 4) in caso di ditta individuale o di società consulenza, oltre al/ai CV dei consulenti che si prevede di impegnare nel progetto, dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi dal rappresentante legale, attestante l'iscrizione al registro delle imprese con descrizione dell'oggetto sociale, o dell'attività, dal quale risulti l'attività di consulenza;
- 5) preventivo di spesa **Allegato 3**;
- 6) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38 e 47 DPR 445/2000) del soggetto richiedente, sui contributi percepiti a qualunque titolo in regime DE MINIMIS ai sensi del Reg. CE 1998/2006 - **Allegato 4**;
- 7) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

Per quanto riguarda gli Allegati 2, 3, 4 non disponibili su Siform, è **OBBLIGATORIO, pena irricevibilità della domanda, utilizzare i modelli allegati al presente Avviso.**

L'allegato 1 riprodotto in calce (fac simile) al presente Avviso è riportato a mero titolo esemplificativo.

Potranno essere regolarizzate, su richiesta della Provincia di Fermo o dietro iniziativa del richiedente, domande e documentazione che risultino incomplete per uno o più dei seguenti motivi:

- omissione o incompletezza del bollo;
- mancata sottoscrizione, da parte del richiedente, del progetto di allegati che non prevedano dichiarazioni rese in termini sostitutivi di atti di notorietà.

Art. 7 Condizioni di ricevibilità e ammissibilità delle domande

Saranno considerate irricevibili le domande che:

- non abbiano rispettato le procedure disposte all'articolo 6 del presente Avviso;
- siano state spedite oltre la scadenza fissata nel presente Avviso;
- non siano debitamente firmate e corredate da tutta la documentazione previsto all'articolo 6 alla voce "Documentazione da produrre";
- siano state spedite in versione non confermata (progetto provvisorio) sul supporto informativo regionale – SIFORM;
- siano state spedite in versione "BOZZA" (la versione definitiva si ottiene con il tasto "conferma" nella compilazione del supporto informatico), indipendentemente dallo stato in cui si trovano sul supporto informatico regionale – SIFORM.

Saranno considerate inammissibili le domande che non risultino conformi e rispondenti a tutto quanto previsto al precedente articolo 2.

Saranno, inoltre, dichiarate inammissibili le domande in cui il richiedente non produca entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione ed i chiarimenti eventualmente necessari agli uffici per completare l'istruttoria, come da articolo 6.

DEFINITIVO

Non saranno, infine, ammissibili a finanziamento le domande che non raggiungano il punteggio finale minimo di 60/100.

L'irricevibilità o la non ammissibilità della domanda viene dichiarata nell'atto di approvazione della graduatoria.

Art. 8 Criteri di selezione

Saranno ammissibili a valutazione le domande che hanno soddisfatto i requisiti di cui agli artt. 2 e 6.

Entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande verrà effettuata la selezione i cui esiti saranno comunicati ai diretti interessati con apposita nota.

Le domande saranno valutate da una Commissione nominata dal Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale, sulla base degli indicatori riportati nella tabella seguente:

Criteri	Indicatori di dettaglio				
	Descrizione e peso	Descrizione	Requisiti		Peso
			Descrizione	Punteggio	
Efficacia potenziale 50	Efficacia potenziale dell'intervento rispetto alle finalità programmate (EFF)	Elevato	4	40	
		Buono	3		
		Discreto	2		
		Modesto	1		
		Non Significativo	0		
	Impresa richiedente (IMP)	Cooperative, società di persone e ditte individuali	2	10	
		Società a responsabilità limitata	1		
Altro		0			
Qualità 50	Qualità della consulenza (QUD)	Ottimo	4	15	
		Buono	3		
		Discreto	2		
		Sufficiente	1		
		Insufficiente	0		
	Qualità del progetto (QPD)	Ottimo	4	35	
		Buono	3		
		Discreto	2		
		Sufficiente	1		
		Insufficiente	0		

EFF - Efficacia potenziale dell'intervento rispetto alle finalità programmate

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nel bando, ovvero innovazione, miglioramento produttivo, miglioramento/mantenimento dei livelli occupazionali e sull'obiettivo specifico pertinente del POR e sulle finalità generali perseguite con il POR Marche FSE 2007-2013.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Elevato	4
Buono	3
Discreto	2
Modesto	1
Non significativo	0

IMP – Impresa richiedente

Verranno assegnati i punteggi sulla base del tipo di impresa richiedente, come da seguente griglia:

Cooperative, società di persone e ditte individuali	2
---	---

DEFINITIVO

Società a responsabilità limitata	1
Altro	0

QUD – (Qualità ed adeguatezza dei consulenti)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto della adeguatezza quali-quantitativa del consulente o del team dei consulenti previsti. Nella valutazione, si dovrà tener conto di elementi quali:

- titolo di studio;
- Pertinenza del titolo di studio rispetto alla attività progettata;
- l'esperienza pregressa in progetti di consulenza assistenza attinenti al progetto;
- l'esperienza pregressa in consulenza aziendale nel settore produttivo di riferimento;
- la presenza di un congruo rapporto tra numero di consulenti e le aree di intervento dell'attività di consulenza.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

Ottimo	4
Buono	3
Discreto	2
Sufficiente	1
Insufficiente	0

QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un progetto di check up e di consulenza presentato, attraverso la valutazione dei seguenti elementi:

- chiarezza nella definizione degli obiettivi;
- chiarezza e completezza nella descrizione delle attività previste;
- metodologia e strumenti utilizzati;
- presenza di elementi innovativi;
- puntuale descrizione delle fonti di dati ed informazioni.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

Ottimo	4
Buono	3
Discreto	2
Sufficiente	1
Insufficiente	0

La posizione dei progetti in graduatoria sarà determinata dal punteggio finale ottenuto da ciascuna domanda, determinato dalla somma ponderata dei punteggi normalizzati.

Con apposito atto verrà approvata la graduatoria provinciale che individuerà le posizioni utili al finanziamento, in relazione alla disponibilità complessiva risultante dallo stanziamento per l'attuazione del presente Avviso.

Qualora si rendessero disponibili risorse, già individuate al punto 3 del presente Avviso, a causa di rinunce/revoche del contributo concesso, la Provincia di Fermo potrà procedere allo scorrimento della graduatoria per i progetti ammissibili ed idonei, ma non finanziati.

La Provincia di Fermo, inoltre, si riserva la facoltà di finanziare con nuove risorse aggiuntive eventualmente rese disponibili, a valere sul presente Avviso Pubblico e nei limiti delle condizioni ivi previsti, ulteriori domande che siano state presentate ai sensi del presente Avviso e le quali, pur giudicate ammissibili ed idonee al finanziamento, non siano state finanziate per l'esaurimento delle risorse disponibili, di cui al punto 3 del presente Avviso.

DEFINITIVO

Nel caso in cui, una volta verificati i punteggi come sopra specificato, dovesse realizzarsi una situazione di parità, sarà data preferenza al progetto con il miglior punteggio agli indicatori QUD e QPD. In caso di ulteriore parità, si darà preferenza al progetto presentato prima (come da timbro di accettazione da parte dell'ufficio postale accettante).

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet della Provincia di Fermo www.provincia.fm.it, all'albo pretorio della stessa Provincia di Fermo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e presso gli uffici del Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale.

Art. 9 Procedure di avvio dei progetti

Le imprese beneficiarie, a pena di decadenza del contributo nel caso in cui quanto segue non sarà attuato, dovranno avviare il progetto entro 30 giorni dalla data dell'atto della Provincia di Fermo di ammissione a finanziamento.

Entro il medesimo termine, le suddette imprese dovranno presentare alla Provincia di Fermo (consegnato a mano presso l'ufficio protocollo del Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale – via Sapri n. 65 Fermo o inviata, allo stesso indirizzo, a mezzo raccomandata AR; vale la data del timbro di pervenuto apposto dal suddetto ufficio protocollo o la data del timbro postale apposta dall'ufficio postale accettante), la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione di accettazione del contributo (Allegato 5);
- 2) dichiarazione di inizio attività (Allegato 6);
- 3) autocertificazione iscrizione alla CCIAA;
- 4) dichiarazione aggiornata (Allegato 9), resa ai sensi dell'Art. 7 del DPR n. 445/2000, art. 7, attestante in capo all'impresa della sussistenza dei requisiti di cui alla DGR n. 774/2009 e smi, alla voce "Controlli e revoche del contributo relativamente a:
 - rispetto legge n. 68/1999;
 - rispetto normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro;
 - rispetto dell'applicazione del CCNL delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative;
- 5) dichiarazione aggiornata sul rispetto degli aiuti di stato in regime si "De minimis" di cui al reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (e CE n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007 e CE n. 875 del 24.07.2007) anche in relazione alle imprese escluse dal regime "de minimis" (art. 1). (Allegato 4)

Art. 10 Rendicontazione delle spese

La rendicontazione finale del progetto avviene tramite procedura informatizzata Siform con relativa scansione di tutta la documentazione giustificativa di spesa. In particolare, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, ai fini dell'erogazione del contributo, l'impresa beneficiaria dovrà trasmettere:

- a) richiesta di liquidazione del contributo;
- b) una relazione tecnica, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, dal consulente, dal titolare della ditta individuale di consulenza o dal legale rappresentante della società di consulenza o dell'organismo di ricerca che ha effettuato la prestazione, che attesti il raggiungimento degli obiettivi proposti nel progetto iniziale approvato, con allegata la documentazione prodotta nell'attuazione del suddetto progetto;
- c) registro delle attività di consulenza debitamente compilato e sottoscritto (Allegato 7);
- d) documentazione giustificativa della spesa (contratto per il servizio di consulenza o lettera di incarico con la quale l'impresa affida l'incarico al consulente indicante l'importo e la prestazione concordati);

DEFINITIVO

- e) copia della/e fattura/e debitamente quietanzate: la quietanza potrà essere comprovata tramite ricevuta del bonifico bancario, ricevuta di conto corrente postale, copia di assegni bancari/circolari/postali unitamente ai relativi estratti di conto corrente;
- f) su ogni titolo di spesa originale l'impresa dovrà apporre un timbro con l'indicazione dell'azione di riferimento, dell'imputazione totale o parziale dell'importo del progetto, da esibirsi in caso di controllo;
- g) ulteriore documentazione atta a comprovare il mantenimento dei requisiti previsti per l'accesso ai finanziamenti come da articolo 2 del presente Avviso.
- h) rendiconto contabile stampabile da SIFORM composto da:
 - dichiarazione delle spese sostenute (menù Autocertificazioni trimestrali);
 - scheda generale di rendiconto (menù Rend progetti NP);

I documenti vanno stampati dopo essere stati confermati senza la scritta "Bozza". Nel link "Manuali" (menu Area di servizio) è possibile scaricare il manuale per la suddetta procedura.

Il rendiconto è redatto le seguenti modalità:

- gli acquisti da terzi sono indicati mediante elenchi di fatture e di altri titoli giustificativi, contenenti precisi riferimenti idonei a far risalire alla natura delle spese ed alle loro componenti tecniche ed economiche;
- il rendiconto contabile è articolato secondo le voci di spesa previste nell'elenco allegato al progetto presentato in sede di domanda.

Non sono ammessi pagamenti in contanti. Eventuale altra documentazione integrativa richiesta per iscritto dalla Provincia di Fermo dovrà essere presentata entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta stessa. A seguito della positiva verifica della documentazione prodotta dall'impresa beneficiaria, la Provincia di Fermo procederà all'erogazione del contributo attraverso l'accredito dell'importo sul di un conto corrente indicato dall'impresa beneficiaria ed a questa intestato.

Art. 11 Obblighi dei beneficiari e sanzioni

La Provincia di Fermo si assicura, prima della concessione del singolo finanziamento, che i beneficiari si obblighino a:

- a) non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento de MINIMIS;
- b) comunicare preventivamente variazioni progettuali da autorizzarsi per iscritto dalla Provincia di Fermo;
- c) produrre una relazione finale sul grado di raggiungimento degli obiettivi posti nel progetto approvato;
- d) garantire che, per la durata dell'intervento, le variazioni degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione del punteggio non determinino uno scostamento da quanto assegnato in sede di valutazione, con effetti sul collocamento in graduatoria del beneficiario, salvo comprovate ragioni non prevedibili e ad esso non imputabili;
- e) evitare un doppio finanziamento delle spese sostenute e dichiarate;
- f) indicare l'ubicazione dei documenti inerenti al progetto;
- g) consentire l'accesso ai documenti di spesa almeno alle seguenti Autorità: di gestione, di Audit e di certificazione prevista dal Reg. CE n. 1083/2006;
- h) tenere una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- i) concludere le operazioni di consulenza specialistica entro n. 4 mesi di durata del progetto.
- j) presentare alla Provincia di Fermo, nei termini stabiliti di 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, la documentazione di rendicontazione come stabilito all'articolo 10 del presente Avviso;
- k) mantenere per la durata dell'intervento i requisiti e le condizioni stabilite all'art. 2 del presente Avviso;

DEFINITIVO

- l) informare la Provincia di Fermo dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
- m) consentire i controlli in itinere o ex post, anche in loco, da parte dei competenti funzionari, provinciali, regionali, nazionali o comunitari, e mantenere a disposizione degli stessi la documentazione di rendiconto per almeno i tre anni successivi alla chiusura del POR, come disposto dall'art. 90 del Reg. CE 1083/2006.

Il punteggio non deve comunque scendere al di sotto della soglia minima di 60/100.

In caso di inadempienza agli obblighi assunti o di esito negativo dei controlli effettuati, saranno applicate le seguenti sanzioni:

OBBLIGHI ASSUNTI	SANZIONI PER MANCATO RISPETTO OBBLIGHI
a) Non superare con il contributo richiesto, ai sensi e per effetto del presente avviso, il limite massimo di cui all'articolo 13 dello stesso di aiuti pubblici ricevuti in de minimis in un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti). Bisogna considerare, quindi, l'annualità finanziaria e non il mese dell'anno in cui si è percepito l'aiuto.	Mancato rispetto obbligo di cui alla lettera a) , decadenza totale del contributo
b) Comunicare preventivamente variazioni progettuali da autorizzarsi per iscritto dalla Provincia di Fermo.	Mancato rispetto obbligo di cui alla lettera b), decadenza parziale pari all'importo corrispondente alle spese relative alla variazione non autorizzata.
c) Produrre una relazione finale sul grado di raggiungimento degli obiettivi posti nel progetto approvato.	Mancato rispetto obbligo di cui alla lettera c), decadenza totale del contributo.
d) Garantire che, per la durata dell'intervento, le variazioni degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione del punteggio non determinino uno scostamento da quanto assegnato in sede di valutazione, con effetti sul collocamento in graduatoria del beneficiario, salvo comprovate ragioni non prevedibili e ad esso non imputabili.	Decadenza totale del contributo nel caso in cui detto scostamento comporti l'assegnazione di un nuovo punteggio che provochi un'uscita dalle posizioni in graduatoria utili al finanziamento.
e) Evitare un doppio finanziamento delle spese sostenute e dichiarate	Mancato rispetto obbligo di cui alla lettera e), decadenza totale del contributo.
f) Indicare l'ubicazione dei documenti inerenti al progetto	Mancato rispetto obbligo di cui alla lettera f), decadenza parziale pari al 5% del contributo concesso
g) Consentire l'accesso ai documenti di spesa almeno alle seguenti Autorità: di gestione, di Audit e di certificazione prevista dal Reg. CE n. 1083/2006.	Mancato rispetto obbligo di cui alla lettera g), decadenza totale del contributo.
h) Tenere una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.	Mancato rispetto obbligo di cui alla lettera h), decadenza parziale pari al 50% del contributo concesso
i) Concludere le operazioni di consulenza specialistica entro n. 4 mesi di durata del progetto.	Decadenza parziale del contributo pari all'intero importo delle spese non sostenute (fatturate) se l'investimento realizzato nei termini risulta comunque funzionale e non comporta una riduzione della spesa superiore al 15% a quella ammessa. In caso contrario, decadenza totale.
j) Presentare alla Provincia di Fermo, nei termini stabiliti di 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, la documentazione di rendicontazione come stabilito all'articolo 10 del presente Avviso.	Mancato rispetto obbligo di cui alla lettera j), decadenza totale del contributo.
k) Mantenere per la durata dell'intervento i requisiti e le condizioni stabilite all'art. 2 del presente Avviso.	Mancato rispetto obbligo di cui alla lettera k), decadenza totale del contributo.
l) Informare la Provincia di Fermo dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato.	Mancato rispetto obbligo di cui alla lettera l), decadenza parziale pari al 30% di tutto il contributo concesso salvo dichiarazione di decadenza totale a seguito degli esiti delle procedure di cui trattasi.
m) Consentire i controlli in itinere o ex post, anche in loco, da parte dei competenti funzionari, provinciali, regionali, nazionali o comunitari, e mantenere a disposizione degli stessi la documentazione di rendiconto per almeno i tre anni successivi alla chiusura del POR, come disposto dall'art. 90 del Reg. CE 1083/2006.	In caso di mancato rispetto obbligo di cui alla lettera m), potrà essere dichiarata la revoca totale del contributo.

12.– Controlli e revoche del contributo

La Provincia di Fermo, quale Amministrazione concedente il finanziamento, effettuerà controlli in avvio, in itinere ed alla fine del progetto anche finalizzati a soddisfare gli adempimenti di cui all'art. 57 del reg. 1083/2006 e del controllo di I ° livello di cui al regolamento CE 1828/2006.

La Provincia di Fermo controllerà, anche attraverso dichiarazioni fornite ai sensi del DPR n. 445/2000, da verificare con modalità a campione, il possesso di requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D. LGS n. 163/2006.

Il presente Avviso, al precedente punto 11, specifica le sanzioni applicabili nei casi di esiti negativi dei controlli, nonché le conseguenze derivanti dall'inosservanza degli obblighi previsti nello stesso articolo.

In ogni caso sono causa di revoca il mancato rispetto delle disposizioni stabilite dalle lettere a), c), d), g), k), l) ed m) di cui al precedente titolo.

La revoca del contributo comporta per l'impresa l'obbligo di restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali e di mora se dovuti, ai sensi dell'articolo 55 della Legge Regione Marche n. 7/2011.

Al termine del progetto la Provincia di Fermo procederà al controllo di tutti i giustificativi delle spese sostenute.

Nel corso dell'intervento la Provincia di Fermo effettuerà controlli a campione su almeno il 10% dei beneficiari, al fine di verificare l'esistenza del progetto e la coerenza delle attività avviate con il progetto finanziato.

Nel corso dell'intervento la Provincia di Fermo effettuerà controlli su tutti i beneficiari, al fine di verificare l'esistenza del progetto e la coerenza delle attività avviate con il progetto finanziato

La Provincia di Fermo conserverà la documentazione di ciascuna verifica, recante data e risultati della verifica e la persona che ha effettuato i controlli, nonché i provvedimenti presi in connessione alle irregolarità riscontrate, dandone evidenza mediante il sistema informativo regionale (sinteticamente od allegando il documento in formato PDF del verbale o la check list del controllo svolto).

I controlli saranno svolti, a campione, anche da parte di funzionari della Regione Marche a cui sono affidati i controlli di II livello; gli stessi, sempre a campione, possono realizzare controlli ex post.

Funzionari ministeriali e/o della Commissione Europea effettueranno controlli in itinere ed ex post entro i 3 anni successivi alla data liquidazione del saldo dell'aiuto.

I controlli ex post hanno la finalità prioritaria di verificare, oltre alla correttezza delle attività svolte, l'ammissibilità delle spese riconosciute, la regolarità delle procedure seguite per la gestione della pratica.

Sulla base delle risultanze dell'attività di controllo l'Amministrazione adotterà gli eventuali provvedimenti conseguenti.

Art. 13 Aiuti di stato

Con riferimento alla disciplina degli aiuti di stato, il presente Avviso Pubblico è soggetto alla seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1998/2008 e s.m.i, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti d'importanza minore "de minimis". L'aiuto a titolo de minimis non può superare l'importo massimo di € 200.000,00 per beneficiario, incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di 3 esercizi finanziari.

Art. 14 Comunicazione di avvio procedimento

Il procedimento amministrativo inerente il presente Avviso pubblico è avviato il giorno successivo a quello previsto per la presentazione delle domande e si conclude entro 30 giorni. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di contributo, sancito dalla legge 241/1990 e s.m.i., è assolto di principio con la presente informativa.

Art. 15 Clausola di salvaguardia

La Provincia di Fermo si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della suddetta Provincia.

Art. 16 – Tutela della Privacy

I dati di cui la Provincia entrerà in possesso, a seguito del presente Avviso, saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs 196/2003. I dati forniti potranno essere comunicati a soggetti pubblici e privati, previsti dalla legge o dai regolamenti, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

La Provincia di Fermo informa, inoltre, i potenziali beneficiari, della pubblicazione di cui all'art. 7 paragrafo 2, lett. d) del reg. CEE n. Reg.1828/2006, ovvero la pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari e dell'importo del finanziamento ricevuto.

Art. 17 – Complementarietà

Il presente Avviso non prevede la possibilità del ricorso alla clausola di complementarietà di cui all'art. 34 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Art. 18 – Responsabile del Procedimento

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento del Presente Avviso Pubblico è il Dott. Ermanno Bachetti.

Art. 19 - Divieto di doppio finanziamento

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubbliche previste da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili (art. 54, del regolamento CE n. 1083/06 e art. 13 del reg. CE n. 1828/2006).

Le imprese che avessero presentato domanda di agevolazione per gli stessi investimenti a valere su altra/e normativa/e, per le quali non sono ancora noti gli esiti dell'istruttoria, s'impegnano a fornire successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici comunicazione di rinuncia al/i contributo/i cui intende rinunciare.

Art. 20 – Informazioni

Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati nel BURM, nell'albo pretorio e nel sito della Provincia di Fermo www.provincia.fm.it e presso gli uffici del Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale:

Provincia di Fermo

Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale

Via Sapi, n. 65 – 63023 Fermo

Telefono 0734 232522 – 30 - 57.

DEFINITIVO

Qualora si rendesse necessario, sul sito di cui sopra, saranno pubblicati eventuali chiarimenti su specifici punti del presente Avviso.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – Fac Simile della domanda stampabile dal Siform;

Allegato 2 – Progetto di consulenza (utilizzare modello allegato in calce al presente avviso);

Allegato 3 – Preventivo di spesa (utilizzare modello allegato in calce al presente avviso);

Allegato 4 – Dichiarazione “de minimis”;

Allegato 5 – Dichiarazione di accettazione del contributo;

Allegato 6 – Dichiarazione di inizio attività;

Allegato 7 – Registro delle consulenze.

Allegato 8 – DGR 802/2012 – Punto 2.3.3.

Allegato 9 – Dichiarazione regolarità.

Allegato 1 Fac simile di Domanda di richiesta del contributo
(da stamparsi da Siform)

BOLLO
€ 14,62

Raccomandata A/R

Spett.le Provincia di Fermo
Settore Politiche del Lavoro e
Formazione professionale
Via Sapri, n. 65
63900 FERMO

Oggetto: POR Marche FSE 2007-2013 Asse I – Adattabilità. Ob. Specifico b), Categoria di Spesa 64: Azioni di consulenza e check up finalizzate a favorire l'introduzione di innovazione e la qualificazione dei modelli produttivi.

Il sottoscritto _____, cod. fiscale _____,
nato a _____ il _____, residente in _____,
via _____ n. _____, in qualità di legale rappresentante
dell'impresa _____, forma giuridica _____
P.IVA _____ con sede legale in _____
via _____ n. _____, Fax _____, e mail _____
recapito telefonico _____, codice Ateco _____ (desunto dalla
attività principale indicata presso il registro delle imprese):

N. dipendenti in forza presso la ditta a tempo indeterminato _____

- Settore impresa:
- Attività manifatturiera
- Commercio
- Servizi alle imprese
- Ambiente
- Cultura
- Terzo settore
- Servizi alla persona
- Turismo
- Altro

CHIEDE

La concessione del contributo pubblico previsto dall'avviso richiamato in oggetto a titolo di incentivi alle imprese per l'acquisizione di azioni di consulenza e check up finalizzate a favorire l'introduzione di innovazione e la qualificazione dei modelli produttivi, per un importo di € _____.

DICHIARA

consapevole di quanto previsto dagli art. 75 e 76 del DPR 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci ed alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

DEFINITIVO

- 1) tipologia impresa (vedere allegato 1 Reg. CE 800/2008):
 - micro impresa
 - piccola impresa
 - media impresa
 - grande impresa
- 2) che il regime d'aiuto scelta è De minimis (Reg. CE 1998/2006);
- 3) che l'impresa ha sede legale e/o operativa nel territorio della provincia di Fermo;
- 4) di rispettare tutte le condizioni previste e di possedere i requisiti per l'ammissibilità all'aiuto nell'avviso pubblico;
- 5) di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi previsti nell'avviso pubblico al quale si chiede di partecipare;
- 6) di essere in regola con l'applicazione del CCNL sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative;
- 7) di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- 8) di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- 9) di essere in regola con le norme per il diritto dei disabili (L.68/1999);
- 10) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola l'utilizzo delle risorse del FSE e le disposizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale Marche n. 802 del 04/06/2012 ad oggetto "Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009";
- 11) che l'impresa non si trova in stato di liquidazione coatta, concordato preventivo, fallimento ovvero che a carico dell'impresa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 12) che, né il titolare o il direttore tecnico se trattasi di impresa individuale, né il socio o il direttore tecnico se si tratta di Snc, né i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di una Sas, né gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio, né i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso pubblico hanno pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 575/1965;
- 13) che nei confronti dei soggetti di cui al precedente comma 12 non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; dichiara, altresì, che nei confronti di tutti i soggetti citati non vi è alcuna condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 18/2004;
- 14) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. 55/1990;
- 15) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed a ogni altro obbligo derivante dal rapporto di lavoro;
- 16) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Provincia di Fermo e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Provincia di Fermo;
- 17) di non aver commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;
- 18) di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara nell'anno antecedente alla data dell'applicazione del bando;
- 19) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.

DEFINITIVO

- 36-bis, comma 1, del DL n. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. 248/2006;
- 20) che per le spese per cui viene proposta la presente domanda non è stato richiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- 21) che la consulenza non sarà svolta da:
- persona, società o imprese con assetti coincidenti con l'impresa beneficiaria;
 - società, imprese o persone fisiche controllate o collegate con l'impresa beneficiaria ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 - persone con rapporto di coniugio, di parentela al III° grado e di affinità con imprenditore o soci dell'impresa beneficiaria.

Allegati:

- Allegato 2 - Progetto di consulenza per il quale si chiede il contributo;
- Curriculum vitae del consulente, della ditta individuale di consulenza, della società di consulenza o organismo di ricerca, individuato dall'impresa per la realizzazione dell'attività;
- in caso di ditta individuale o di società consulenza, oltre al/ai CV dei consulenti che si prevede di impegnare nel progetto, dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi dal rappresentante legale, attestante l'iscrizione al registro delle imprese con descrizione dell'oggetto sociale, o dell'attività, dal quale risulti l'attività di consulenza;
- Allegato 3 - preventivo di spesa;
- Allegato 4 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38 e 47 DPR 445/2000) del soggetto richiedente, sui contributi percepiti a qualunque titolo in regime DE MINIMIS ai sensi del Reg. CE 1998/2006;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

_____, ___/___/_____

(timbro ditta e firma leggibile per esteso del legale rappresentante)

Allegato 2- FAC SIMILE SCHEMA
(non disponibile sul programma siform –stampare e poi compilare in forma cartacea)

PROGETTO CONSULENZA SPECIALISTICA AZIENDALE

Progetto SIFORM N.: _____

Impresa beneficiaria: _____

Il sottoscritto _____ cod.
fisc. _____ nato a _____

il _____ residente in _____
via _____ n. _____, in qualità di legale rappresentante
dell'impresa _____

Forma Giuridica _____ P.IVA _____

con sede legale in _____ via _____, n. _____ e sede
operativa in _____, via _____,
consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza
dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale
conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per
gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

Tipologia impresa (Reg. (CE) n. 800/2008):

- autonoma**
- associata con altra/e impresa/e**
- collegata con altra/e impresa/e**
- consorzata con altra/e impresa/e**

Descrizione dettagliata attività _____

Tipologia intervento

- AZIONI DI CONSULENZA E CHECK UP FINALIZZATE A FAVORIRE
L'INTRODUZIONE DI INNOVAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DEI MODELLI
PRODUTTIVI.

Analisi aziendale iniziale

Descrizione delle finalità che si intendono perseguire:

Descrizione degli interventi previsti:

Descrizione della metodologia d'intervento:

Output attesi e risultati previsti dell'attività di consulenza:

Descrizione di eventuali sinergie con altre proposte progettuali avanzate su questa linea d'intervento da altri aziende o organizzazione in un ottica di coinvolgimento della filiera.

Durata del progetto: _____ (max 4 mesi)
(La durata del progetto decorrerà dalla dichiarazione di inizio attività).

DEFINITIVO

Denominazione/Ragione sociale del consulente

Sede legale e operativa

Esperienze del consulente nel settore (n. anni) (allegare curriculum)

In caso di più liberi professionisti o soggetti abilitati ad erogare servizi di consulenza specialistica secondo quanto stabilito all'art 4 dell'avviso pubblico, specificare e riportare le informazioni di cui sopra per tutti i soggetti coinvolti.

n.	Nominativo dei consulenti coinvolti nel progetto (allegare curriculum vitae modello europeo)	eventuale società / ente di appartenenza	Esperienza specifica (in anni)

Cronoprogramma delle attività progettuali

N	ATTIVITA'	CONSULENTI COINVOLTI (nome e cognome)	SEDE DELL'ATTIVITA'	DATA/DATE PREVISTE
1				
2				
3				
4				
5				

Referente aziendale del progetto

Telefono _____ email _____

(Il Referente del progetto è tenuto a garantire le comunicazioni con l'Amministrazione Provinciale fornendo in tempo utile le eventuali informazioni richieste. Il Referente può essere un interno all'impresa beneficiaria ovvero il consulente ovvero personale delegato).

_____, li _____

TIMBRO E FIRMA DEL CONSULENTE/I

TIMBRO E FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'IMPRESA

DEFINITIVO

Allegato 3- FAC SIMILE PREVENTIVO DI SPESA
(non disponibile sul programma siform – stampare e poi compilare in forma cartacea)

PROGETTO CONSULENZA SPECIALISTICA

Progetto SIFORM N.: _____

Impresa beneficiaria: _____

ATTIVITA'	N. ORE	COSTO ORARIO	ONERI A CARICO DEL COMMITTENTE	I.V.A. INDETRAIBILE	IRAP INDETRAIBILE	TOTALE
Attività						
				TOTALE PROGETTO		

TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO € _____

_____, lì _____

(Timbro e firma per esteso del legale
rappresentante)

Allegato 4

(non disponibile sul programma SIFORM –stampare e poi compilare in forma cartacea)

DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DEGLI AIUTI DI STATO IN REGIME DI DE MINIMIS

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____ beneficiaria, in relazione all'Avviso Pubblico _____, di un aiuto pari a euro _____, consapevole delle norme che disciplinano il regime "de minimis" di cui al reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (e CE n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007 e CE n. 875 del 24.07.2007) anche in relazione alle imprese escluse dal regime "de minimis" (art. 1).

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità ed a conoscenza delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)

- **che il Regime di aiuto scelto è :**

- **de minimis Regolamento CE N° 1998/2006**

- che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ non avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici percepiti in regime "de minimis";

o, in alternativa

- che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i contributi pubblici percepiti in regime "de minimis" riportati nella seguente tabella.

Riepilogo anni _____

Descrizione aiuto	Data concessione	Importo in Euro
Totale		

SI IMPEGNA

- *a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presente dichiarazione e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto*

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 445/2000 e nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (privacy) i dati personali riportati sulla presente dichiarazione sono relativi ad informazioni strettamente necessarie al conseguimento di finalità previste dalle vigenti normative.

Letto e sottoscritto _____ lì _____

N.B. La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica i un documento di riconoscimento in corso di validità

*(Timbro e firma per esteso del legale
rappresentante)*

Note esplicative:

Gli aiuti “de minimis” sono disciplinati dalla CE, con il proprio reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/2006.

L'importo complessivo degli aiuti pubblici concessi ad una medesima impresa sotto forma di “de minimis” non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di 200.000 euro devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti “de minimis”;

Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti.

Il periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto “de minimis”, l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato.

L'aiuto si considera erogato – nel caso della formazione - nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (atto di concessione) e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” non deve superare i 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

DEFINITIVO

Allegato 5 – Dichiarazione di accettazione del contributo

Spett.le Provincia di Fermo
Settore Politiche del Lavoro e
Formazione professionale
Via Sapri, n. 65
63900 FERMO

Oggetto: POR Marche FSE 2007-2013 Asse I – Adattabilità. Ob. Specifico b), Categoria di Spesa 64: Azioni di consulenza e check up finalizzate a favorire l'introduzione di innovazione e la qualificazione dei modelli produttivi.

Il sottoscritto _____, cod. fiscale _____,
nato a _____ il _____, residente in _____,
via _____ n. _____, in qualità di legale rappresentante
dell'impresa _____, forma giuridica _____
P.IVA _____ con sede legale in _____
via _____ n. _____, Fax _____, e mail _____
recapito telefonico _____,

DICHIARA

di accettare l'incentivo in oggetto per un importo pari ad € _____, come concesso con
Determinazione del Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale n. _____ del
_____.

In fede.

_____, li _____

**TIMBRO E FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'IMPRESA**

DEFINITIVO

Allegato 6 – Dichiarazione di inizio attività

Spett.le Provincia di Fermo

Settore Politiche del Lavoro e
Formazione professionale
Via Sapri, n. 65
63900 FERMO

Oggetto: POR Marche FSE 2007-2013 Asse I – Adattabilità. Ob. Specifico b), Categoria di Spesa 64: Azioni di consulenza e check up finalizzate a favorire l'introduzione di innovazione e la qualificazione dei modelli produttivi.

Il sottoscritto _____, cod. fiscale _____,
nato a _____ il _____, residente in _____,
via _____ n. _____, in qualità di legale rappresentante
dell'impresa _____, forma giuridica _____
P.IVA _____ con sede legale in _____
via _____ n. _____, Fax _____, e mail _____
recapito telefonico _____,

DICHIARA

che l'attività oggetto dell'incentivo concesso con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale n. _____ del _____ avrà inizio in data, per una durata complessiva massima di n. ____ mesi.

In fede.

_____, li _____

**TIMBRO E FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'IMPRESA**

Allegato 7 – Registro consulenze (replicare se necessario).

Pag. _____



IL FONDO SOCIALE EUROPEO
COSTRUISCE IL TUO FUTURO



Timbro e sigla vidimazione Provincia di Fermo

Timbro e sigla vidimazione impresa



Consulente _____
(nome, cognome, ente di consulenza di appartenenza)

Sede di svolgimento _____
(via, numero civico, città)

Data dell'intervento	Ora di inizio attività	Ora di fine attività	Firma	Note

_____, li _____

Per conferma
Timbro e firma impresa

Firma consulente

Allegato 8 - DGR Marche n. 802 del 04/06/2012 – Punto 2.3.3

Tutor e assistenti	Unica		€ 30,00/ora
Consulenti ed esperti (per progetti non formativi) e Personale coinvolto nella realizzazione di misure di accompagnamento previste nell'ambito di un progetto formativo ma non rilevanti ai fini del calcolo del Costo Ora Allievo del progetto	A	1. docenti di ogni grado del sistema universitario o scolastico impegnati in attività consulenziali inerenti al settore progettuale e proprie del settore di appartenenza o specializzazione. 2. ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore progettuale e proprie del settore di appartenenza o specializzazione, con esperienza almeno quinquennale. 3. dirigenti della P.A.. 4. funzionari della P.A. impegnati in attività proprie del settore di appartenenza o specializzazione, con esperienza almeno quinquennale. 5. dirigenti di azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza, con esperienza almeno quinquennale. 6. Esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza inerente al settore progettuale, con esperienza professionale almeno quinquennale.	€ 62,50/ora
	B	1. ricercatori universitari di primo livello e funzionari della P.A. impegnati in attività di consulenza inerenti al settore di appartenenza o specializzazione. 2. ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse. 3. professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di consulenza o conduzione/gestione progetti nel settore oggetto di interesse.	€ 37,50/ora
	C	1. assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore. 2. professionisti o esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore progettuale.	€ 18,75/ora
Consulenti ed esperti per attività direzione, coordinamento, gestione amministrativa e rendicontazione e altre figure operative del progetto	B	1. ricercatori universitari di primo livello e funzionari della P.A. impegnati in attività di consulenza inerenti al settore di appartenenza o specializzazione. 2. ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse. 3. professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di consulenza o conduzione/gestione progetti nel settore oggetto di interesse.	€ 37,50/ora
	C	1. assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore. 2. professionisti o esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore progettuale.	€ 18,75/ora

I massimali sopraindicati sono da intendersi al lordo dell'IRPEF e di contributi previdenziali obbligatori (a carico del soggetto) ed al netto dell'IVA.

Relativamente alle spese per i progettisti, si deve tener conto anche di quanto previsto nel paragrafo 12.3 dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1029/2011 nella quale sono stati fissati gli importi massimi riconoscibili.

Per la determinazione del numero di anni di esperienza didattica o professionale maturata, desumibile dal curriculum vitae, ove siano state svolte esperienze anche non continuative, occorre calcolare il periodo di esperienza sommando le frazioni di anno maturate per ciascun anno. In ogni caso può essere considerata un anno di esperienza l'attività di durata superiore ai n. 6 mesi in un anno solare. Quando l'esperienza è, invece, indicata in ore, per l'assegnazione di un'annualità è necessario che siano state effettuate un numero di ore pari ad almeno n. 240 ore di lavoro; nei casi in cui i curricula vitae non indichino le date esatte in numero di giorni e di mesi, il calcolo dovrebbe essere formulato in base ad un principio più restrittivo come di seguito indicato: l'esperienza didattica dal 2005 al 2008 va intesa come due anni (dal 31/12/2005 al 1/01/2008).

DEFINITIVO

Allegato 9 Dichiarazione di regolarità

Spett.le Provincia di Fermo
Settore Politiche del Lavoro e
Formazione professionale
Via Sapri, n. 65
63900 FERMO

Oggetto: POR Marche FSE 2007-2013 Asse I – Adattabilità. Ob. Specifico b), Categoria di Spesa 64: Azioni di consulenza e check up finalizzate a favorire l'introduzione di innovazione e la qualificazione dei modelli produttivi.

Il sottoscritto _____, cod. fiscale _____,
nato a _____ il _____, residente in _____,
via _____ n. _____, in qualità di legale rappresentante
dell'impresa _____, forma giuridica _____
P.IVA _____ con sede legale in _____
via _____ n. _____, Fax _____, e mail _____
recapito telefonico _____,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità ed a conoscenza delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)

- di essere in regola con le norme per il diritto dei disabili (L.68/1999);
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- di essere in regola con l'applicazione del CCNL sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative.

In fede.

_____, li _____

TIMBRO E FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'IMPRESA
